



## LEGNO DA ABITARE

Il settore edile è uno dei comparti economici più articolati ed è considerato tra le motrici dell'economia reale di un Paese. Per tale motivo a esso è riconosciuto anche una grossa responsabilità riguardo alla ricaduta che le costruzioni hanno sull'ambiente.

L'utilizzo di materiali naturali nell'edilizia e nelle costruzioni è diventato, in particolare nell'ultimo decennio, una sorta di presa di coscienza da parte di tutti quelli coinvolti in un progetto architettonico, proprio perché quello che si realizza, deve avere le minori conseguenze possibili riguardo all'inquinamento ambientale e caratteristiche tali da condurre a una riduzione degli sprechi energetici. **Il legno, è sicuramente, il materiale naturale per eccellenza, usato fin dal passato nei primi sistemi costruttivi, poi per diverso tempo maggiormente applicato in costruzioni di paesaggi montani, e oggi, rivalutato come materiale flessibile e utile come sistema strutturale su edifici a più piani e avveniristiche strutture commerciali, industriali o per il tempo libero.** Le varie voci provenienti da ruoli e





## PIÙ DI QUATTRO PIANI

Le **modifiche all'articolo 52** della legge Testo Unico per l'Edilizia numero 380, **rendono possibile la costruzione** di Bio-edifici in legno **superiori ai quattro piani**, senza l'obbligo del nullaosta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, iter molto complesso da portare avanti. Con la modifica di questo articolo è ora possibile pianificare un futuro per le costruzioni in legno, in particolare nel Social Housing che, in Italia, detiene solo il 6% rispetto al 20% della media Europea. Le costruzioni a più piani oggi possono essere dimensionate, aprendo così la strada all'uso del legno anche in **campo antisismico**, dove ha positivamente dimostrato la sua resistenza a fenomeni naturali di questo tipo anche di discreta entità oltre che a garantire **ottime prestazioni in termini di risparmio energetico**, biocompatibilità e sicurezza. Nella foto, progettato dall'architetto Rossi Prodi, **il complesso di residenze sociali** di via Cenni a Milano (il cui cantiere è partito all'inizio dell'anno ad opera di Polaris Investment Italia Sgr in collaborazione con Fondazione Housing Sociale) prevede la costruzione di 4 edifici di **9 piani con strutture portanti in legno**.



professionalità differenti sembrano comunque essere d'accordo su diversi aspetti. Per primo sono tutti concordi sul fatto che riprendere a costruire in legno si tratta di uno dei modi per contaminare le città inquinate di materiali naturali, riducendo il rischio di inquinamento e dotando i nuovi edifici di requisiti qualitativi molto elevati e **sostenibili per l'ambiente**. La reintroduzione tout-court del legno nella realizzazione di

una casa o di un edificio in altre regioni del Centro e del Sud Italia, è una questione di cultura, di memoria e di politica. Non è un caso che **la maggior parte di queste costruzioni sono diffuse nelle località di montagna**, dove il legno è la materia prima per eccellenza presente in questi territori. È anche vero che ogni area geografica, fin da sempre, privilegia, nelle realizzazioni, il materiale e il sistema costruttivo proveniente dalla propria terra e l'Italia, in questo, è molto ricca di foreste nel Nord Italia, cave

di pietre e marmi principalmente identificati nei distretti del Veneto e l'argilla e la terra cruda che realizzano il cotto tipico delle aree Toscane. Ma oggi il legno non va considerato come semplice materiale da costruzione, prefabbricato, in grado di realizzare esclusivamente casa unifamiliari dalla tipologia di baita di montagna. **Ormai da diversi anni il legno è diventato componente importante per quanto riguarda le strutture miste legno-laterizio, legno-cemento e legno-acciaio, che grazie a ricerche sperimentali e progetti avveniristici, questi materiali si mescolano dando vita a forme particolari e complessi costruttivi di grande impatto.** Questo nuovo atteggiamento è proprio quello che si sta diffondendo lentamente nel senso comune dei tecnici e, successivamente, dei committenti. Il superamento di un uso del legno concepito come nel metodo tradizionale, grazie alla **formazione, e all'informazione, sta lentamente evolvendo e cambiando.** La cultura della qualità e della sostenibilità, si è compreso, che può passare sicuramente anche da un maggiore utilizzo del legno all'interno delle costruzioni contemporanee, senza cadere in un progetto che non risulta esteticamente moderno. Con le stesse capacità costruttive, flessibilità di forme e varietà nelle specie vegetali, si ottengono costruzioni sostenibili, con notevoli prestazioni a livello di isolamento termico, di equilibrio tra temperatura e umidità dell'aria e dalle caratteristiche antisismiche. ♦

## LA CERTIFICAZIONE ARCA

È partita ufficialmente la certificazione per l'edilizia in legno Arca (Architettura Comfort Ambiente), il primo esempio in Italia di certificazione ideata **appositamente per l'edilizia in legno**. A ottobre dello scorso anno Trentino Sviluppo, in qualità di proprietario del know how e del marchio Arca, ha affidato ad Habitech - Distretto Tecnologico Trentino l'incarico di gestire il processo di certificazione. Odatech, l'Organismo di abilitazione e certificazione di Habitech - Distretto Tecnologico Trentino, ha sottoscritto un accordo con Icmq, Bureau Veritas e Tüv Italia, i tre organismi di certificazione, che in qualità di enti terzi effettueranno in tutta Italia la **certificazione delle fasi di progettazione e realizzazione** sulla base del Regolamento tecnico di Arca. La certificazione verrà così garantita da organismi indipendenti.



© RIPRODUZIONE RISERVATA